

Michele Cassol, Gabriele De Nadai, Stefano Vendrami

AGGIORNAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DI TRE MAMMIFERI ALLOCTONI IN PROVINCIA DI BELLUNO: NUTRIA *MYOCASTOR COYPUS*, VISONE AMERICANO *NEOVISON VISON* E DAINO *DAMA DAMA* (MYOCASTORIDAE, MUSTELIDAE, CERVIDAE)

Riassunto. Il presente articolo aggiorna la situazione distributiva di tre mammiferi alloctoni: nutria *Myocastor coypus*, visone americano *Neovison vison* e daino *Dama dama*, specie giunte in Italia, e in particolare in Veneto, introdotte volontariamente dall'uomo. La ricerca si è basata su un'indagine bibliografica, sui risultati di interviste, sulla raccolta di informazioni occasionali, sul rinvenimento di animali investiti lungo la viabilità e su dati da fototrappolaggio. In totale sono stati raccolti 145 dati (63 di nutria, 37 di visone americano, 45 di daino), evidenziando un'espansione progressiva dell'areale delle prime due specie e una contrazione distributiva dell'ungulato. In particolare, nutria e visone americano, specie prima limitate a porzioni ridotte della Val Belluna, si sono ora spinte fino alla parte più settentrionale del territorio provinciale (visone americano - Comelico Superiore; nutria - Ospitale di Cadore).

Summary. Update on the distribution of three non-native mammals in the province of Belluno: Coypu *Myocastor coypus*, American Mink *Neovison vison* and Fallow Deer *Dama dama* (*Myocastoridae*, *Mustelidae*, *Cervidae*).

This article provides an update on the distribution of three non-native mammal species: Coypu *Myocastor coypus*, American Mink *Neovison vison*, and Fallow Deer *Dama dama*, which were voluntarily introduced by humans in Italy, particularly in the Veneto region. The research is based on data collected by bibliographic research, interviews, opportunistic information, roadkills, and camera trapping. A total of 145 data were collected (63 of Coypu, 37 of American Mink, 45 of Fallow Deer). The investigations show a progressive expansion in the distribution areas of the first two species and a contraction of the ungulate's range. Specifically, the Coypu and American Mink, species that were previously confined to small portions of the Val Belluna, have now spread to the northernmost part of the provincial territory (American Mink - Comelico Superiore; Coypu - Ospitale di Cadore).

Keywords: alien mammals, province of Belluno, Coypu, American Mink, Fallow Deer.

Reference: Cassol M., De Nadai G., Vendrami S., 2025. Aggiornamento della distribuzione di tre mammiferi alloctoni in provincia di Belluno: nutria *Myocastor coypus*, visone americano *Neovison vison* e daino *Dama dama* (*Myocastoridae*, *Mustelidae*, *Cervidae*). In: Trabucco R., Spada A., Pereswiet-Soltan A. (eds.), Atti 9° Convegno Faunisti Veneti. *Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia*, suppl. al vol. 75: 155-158.

INTRODUZIONE

Numerosi studi sulla diversità e sulla diffusione delle specie aliene invasive sono stati condotti negli ultimi anni in Italia. Per quanto riguarda il Veneto, però, se si esclude una prima sintesi effettuata nel 2008 (BON et al., 2008) e aggiornata nel 2011 da alcuni degli autori (BON et al., 2016), si nota la mancanza di un lavoro d'insieme, mentre non difettano informazioni riferite a singoli gruppi (es. Mammiferi: BON, 2017a). Nutria, *Myocastor coypus* (Molina, 1782), e visone americano, *Neovison vison* (Schreber, 1877), hanno avuto un ruolo importante come animali da allevamento per la produzione di pellicce; la loro presenza in provincia di Belluno era nota (BON et al., 1996; BON, 2017b; FERRETTO, 2017).

La presenza della nutria in Veneto è stata segnalata a partire dalla seconda metà degli anni '60 del XX secolo e da allora si sta diffondendo verso le province settentrionali, nonostante le campagne di controllo e cattura (BON et al., 2008). Nel 2017, per la prima volta ne viene descritta la presenza nel territorio Feltrino (BON, 2017b), con dati puntuali lungo il basso corso del fiume Piave.

Per quanto riguarda il visone americano, mustelide semiacquatico legato ai corsi d'acqua e alle relative formazioni ripariali connesse (ANDREOTTI et al., 2001: 77-79; FERRETTO, 2017), la sua presenza nel territorio provinciale bellunese veniva considerata episodica

(BON et al., 2008) ma, nell'ultimo decennio, si è assistito a un aumento dei dati di presenza e distribuzione (FERRETTO, 2017). Interessanti alcune segnalazioni storiche provenienti dal territorio del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi che si riferiscono alla Valle di San Martino (comune di Feltre) nella primavera del 1993 e a un investimento stradale nelle vicinanze delle miniere di Valle Imperina, nei pressi di Agordo (BL), il 24/09/1995 (CASSOL et al., 2002).

Con riferimento al daino, *Dama dama* (Linnaeus, 1758), in Veneto la specie è stata oggetto di operazioni d'introduzione a partire dagli anni '70 del XX secolo; successivamente sono state documentate fughe da allevamenti (BON et al., 2008; BON & VERZA, 2017). Viene citato da FOSSA (1988) in passato per varie località della provincia, dove era abitudine abbastanza diffusa tenere questi ungulati in recinti. I dati recenti nel territorio provinciale bellunese erano riconducibili ai territori dell'Alpago, del Cansiglio e della Val Belluna (BON & VERZA, 2017).

MATERIALI E METODI

Al fine di approfondire la distribuzione delle specie estranee alla fauna autoctona della provincia di Belluno, sono stati utilizzati metodi differenti, fra loro complementari:

- indagine bibliografica;

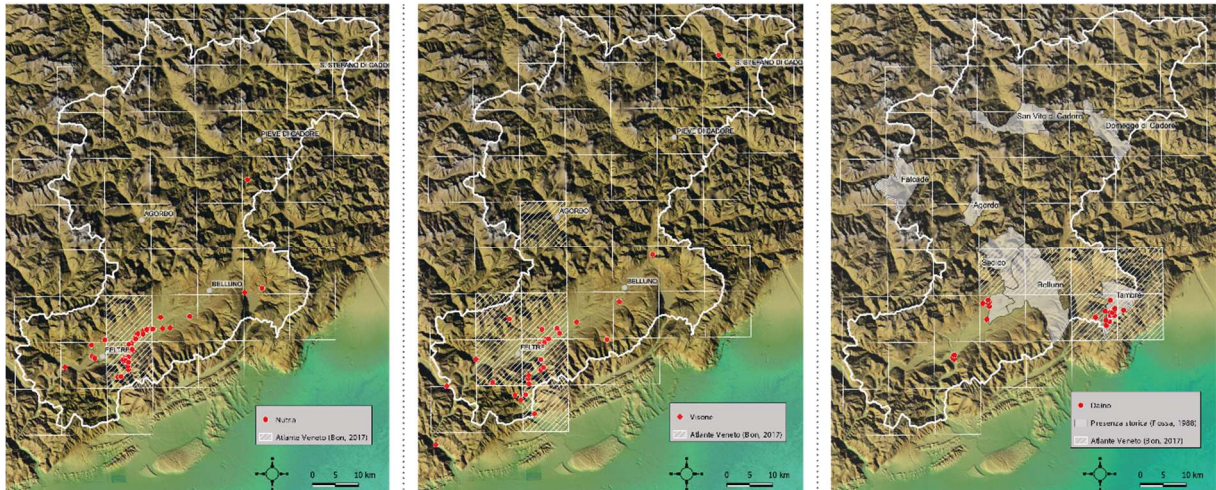


Fig. 1. Distribuzione delle segnalazioni di nutria, visone americano, daino in provincia di Belluno (linea bianca), organizzate secondo il reticolo ERTS 10x10 km, adottato dall'UE per le specie ex art. 17 "Direttiva Habitat".



Fig. 2. Visone americano presso il torrente Padola (Comelico Superiore, BL - 1200 m slm), 2021. Foto di Ernesto De Zolt.

- interviste e raccolta di informazioni occasionali;
- rinvenimento di animali investiti lungo la viabilità.

È stata condotta un'indagine preliminare attingendo ai dati pubblicati sulla letteratura scientifica e nelle banche dati pubbliche, in particolare il database faunistico della provincia di Belluno. Contestualmente, sono state condotte e registrate interviste a testimoni privilegiati (agenti del corpo di polizia provinciale, cacciatori, fotografi naturalisti, faunisti locali, ecc.).

I dati considerati per lo studio sono stati registrati e archiviati solo quando supportati da immagini e filmati validati dagli autori e georiferiti. Ciascuno di essi è stato corredato dalla localizzazione geografica, dalla data e dall'autore.

L'origine dei dati è riconducibile a: individui rinvenuti morti (con foto, intervista per raccolta di informazioni, verbale di rinvenimento per gli investimenti stradali documentati dal Corpo di Polizia Provinciale); dati da fototrappolaggio verificati;

osservazione diretta della specie da parte di un esperto; dato da letteratura-bibliografia-media locali verificato. Tutti i dati raccolti sono stati gestiti in ambiente GIS (QGIS3.4).

La nomenclatura delle specie citate fa riferimento alla checklist dei Mammiferi italiani di LOY et al. (2019).

RISULTATI

In totale sono stati raccolti 145 dati, di cui 63 di nutria (tra il 2012 e il 2022), 37 di visone (tra il 1993 e il 2022) e 45 di daino (tra il 2010 e il 2022).

Per quanto riguarda la nutria, a oggi risulta presente in 12 comuni della provincia.

La specie appare insediata stabilmente lungo il Piave nel tratto sud occidentale della Val Belluna, ma è stata rilevata anche lungo la rete idrografica minore, sia del Feltrino (fiume Musil e affluenti, torrente Colmeda, Rio Ligont, Fosso Levica, Rio Celarda), sia del Bellunese (torrente Refos, Vene delle Villaghe), sia sul torrente Cordevole alla confluenza nel Piave, sia in Alpi (torrente Tesa, fiume Rai).

Un dato, piuttosto distante dagli altri punti rilevati, è localizzato a Ospitale di Cadore, dove la specie è stata segnalata nel 2021 (investimento stradale).

Per quanto riguarda il visone americano, a oggi risulta presente in 10 comuni della provincia (Comelico Superiore, Soverzene, Belluno, Santa Giustina, Cesiomaggiore, Borgo Valbelluna, Feltre, Setteville, Fonzaso, Seren del Grappa). Una decina di visoni sono stati rinvenuti morti lungo le principali arterie stradali della provincia di Belluno.

Per quanto riguarda il daino, è possibile ricondurre la sua presenza a quattro principali nuclei, di cui il più numeroso e radicato è certamente quello del Cansiglio. Altri nuclei, meno importanti in termini numerici, sono quelli della destra Piave (Santa Giustina, Sospirolo, Sedico) e del Vinchetto di Celarda (Feltre, Borgo Valbelluna).

DISCUSSIONE

I dati raccolti hanno permesso di aggiornare il quadro distributivo delle specie oggetto di studio e di ottenere alcune importanti informazioni.

Rispetto a quanto noto in letteratura (BON, 2017b; fig. 1), la nutria si è espansa notevolmente sia verso ovest (Feltrino occidentale), sia verso est (parte centrale della Val Belluna e Alpi). Notevole il dato di Ospitale di Cadore, che costituisce un balzo distributivo, stante che questa località dista in linea d'aria 24,6 km dal punto più vicino (fiume Rai), fatto che documenta la notevole capacità di spostamento della specie.

Le dinamiche espansive rilevate suggeriscono una probabile prossima diffusione della nutria lungo

l'idrografia secondaria locale. In accordo con quanto noto (BON, 2017b), la specie sembra inoltre preferire i rami secondari dei fiumi e le aree caratterizzate da corrente limitata, insenature, risorgive e laghetti, ricchi di vegetazione igrofila. Le nutrie sembrano inoltre avvantaggiarsi della presenza dei tipici argini in massi ciclopici ("moli", in gergo locale) e di grandi ceppaie semisommerse (presumibilmente utilizzati come siti di rifugio e tana).

Per quanto riguarda il visone americano, non sono emersi dati dall'area agordina di La Valle Agordina e Valle Imperina, dove la specie era stata descritta in passato (CASSOL et al., 2002; FERRETTO, 2017).

Per il resto, rispetto alla situazione nota (FERRETTO, 2017; fig. 1), il visone americano ha espanso il suo areale verso nord-est, lungo la Val Belluna.

Di un certo interesse il dato relativo al Comelico, dove la specie è stata osservata e fotografata lungo il torrente Padola (fig. 2). In questa zona peraltro ne è nota la presenza da anni per il Piave a Sappada.

In futuro, non sono da escludere espansioni anche in ambito montano, in ambienti non direttamente collegati all'acqua, a testimonianza della plasticità della specie (LAPINI et al., 2004).

Per quanto riguarda il daino, in molti comuni nei quali ne era stata documentata la presenza (FOSSA, 1988; fig. 1) la specie non è più presente. Rispetto invece alla distribuzione riportata nell'Atlante dei Mammiferi del Veneto (BON & VERZA, 2017), viene confermato il nucleo del Cansiglio-Alpi, non è stata rilevata la specie nella zona più settentrionale della Val Belluna e dell'Alpi mentre nuovi piccoli nuclei, originatisi da fughe accidentali, sono presenti in Val Belluna, e nei comuni di Feltre (Vincheto di Celarda), Borgo Valbelluna (Lentiai), Santa Giustina, Sospirolo e Sedico. Queste popolazioni, per quanto modeste e circoscritte geograficamente, sono vitali, e al loro interno sono presenti anche esemplari giovani. La pressione venatoria esercitata sembra efficace per contenerne il numero, ma in misura minore per eradicare definitivamente la specie.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito fornendo i propri dati: N. Barp, M. Bassani, M. Bonetta, L. Busata, B. Cavalet, J. Ceresatto, G. Colle, D. Comiotto (Corpo di Polizia Provinciale di Belluno), Corpo Forestale dello Stato di Celarda, S. Da Col, M.L. Dal Cortivo, E. Dal Pan, F. Dal Pan, F. De Bon, E. De Zolt, R. Deon, E. Favero, M. Felici, M. Lovat, I. Mazzon, A. Minella, L. Pasa, G. Piras, M. Scarton, M. Sitta, M. Tormen, S. Triches, M. Villa, M. Zenatello. Si ringraziano per le informazioni fornite relative alla situazione in Alto Adige: D. Righetti, M. Tomasi, R. Sascor. Si ringraziano per ulteriori informazioni e consigli: M. Bon, L. Lapini, F. Mezzavilla, E. Vettorazzo.

BIBLIOGRAFIA

- ANDREOTTI A., BACCETTI N., PERFETTI A., BESA M., GENOVESI P., GUBERTI V., 2001. Mammiferi ed Uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali. *Quad. Cons. Natura*, 2, *Min. Ambiente / Ist. Naz. Fauna Selvatica*, 189 pp.
- BON M. (ed.), 2017a. Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. *WBA Monographs 4*, Verona, 365 pp.
- BON M., 2017b. *Myocastor coypus* (Molina, 1782). In: Bon M. (ed.), Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. *WBA Monographs 4*, Verona: 223-225.
- BON M., VERZA E., 2017. *Dama dama* (Linnaeus, 1758). In: Bon M. (ed.), Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. *WBA Monographs 4*, Verona: 273-275.
- BON M., LATELLA L., MIZZAN L., NOVARINI N., ULIANA M., 2016. La fauna aliena in Veneto. In: AA.VV., Fauna aliena ed invasiva in Veneto. *Consiglio Regionale del Veneto*: 36-45.
- BON M., PAOLUCCI P., MEZZAVILLA E., DE BATTISTI R., VERNIER E. (eds.), 1996. Atlante dei Mammiferi del Veneto. *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.* (suppl. al vol. 21), Venezia, 132 pp.
- BON M., SEMENZATO M., FRACASSO G., MARCONATO E., 2008. Sintesi delle conoscenze sui vertebrati alloctoni del Veneto. In: Bon M., Bonato L., Scarton F. (eds.), Atti 5° Convegno Faunisti Veneti. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. al vol. 58: 37-64.
- CASSOL M., DAL FARRA A., LAPINI L., 2002. I Vertebrati del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. *Dolomiti*, XXV, 3. *Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali*: 7-36.
- FERRETTO M., 2017. *Mustela vison* Schreber, 1777. In: Bon M. (ed.), Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. *WBA Monographs 4*, Verona: 253-255.
- FOSSA I., 1988. Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi del Bellunese. *Tip. Piave*, Belluno, 251 pp.
- LAPINI L., FIORENZA T., FABBIAN S., 2004. Espansione della nutria *Myocastor coypus* Molina, 1782 nella Regione Friuli Venezia Giulia (Mammalia, Italia, Nord-orientale). *Gortania - Atti Museo Friulano di Storia naturale*, 25 (2003): 341-354.
- LOY A., ALOISE G., ANCILLOTTO L., ANGELICI F.M., BERTOLINO S., CAPIZZI D., CASTIGLIA R., COLANGELO P., CONTOLI L., COZZI B., FONTANETO D., LAPINI L., MAIO N., MONACO A., MORI E., NAPPI A., PODESTÀ M., RUSSO D., SARÀ M., SCANDURA M., AMORI G., 2019. Mammals of Italy: an annotated checklist. *Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy*, 30(2): 87-106.

INDIRIZZI DEGLI AUTORI

Michele Cassol, Gabriele De Nadai - Associazione Faunisti Veneti APS;
 michelecassol@studiocassolscariot.it, gabridenadai@libero.it
 Stefano Vendrami - s.vendrami@provincia.belluno.it